Lunedì 4 Febbraio 1907. Udine — Anno XII — N. 30

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE — Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

La realtà del progresso

La realtà del progresso entro certi limiti, bene inteso. In fondo, a ben guardare i movimenti della vita sociale, si ravvisano in essi le medesime leggi generali che governano l'immenso mondo astronomico: quale progresso si può notare nella vita della materia infinita librantesi, sotto forma di astri, di nebulose, di pianeti, di soli, nella eterna danza di ritmici movimenti assegnati dall'universale gravitazione?

Alcuno. Qui si spegne per sempre la luce di un astro; là nuovi mondi germinano fuori dall'incandescente roteare di un pulviscolo di nebulosa; più lunge un mondo orbo e spento, improvvisamente, sotto lo spasimo di un urto irresistibile trasforma in calore la forza che lo spinge nelle vie dei cieli; e così, eternamente, con ritmico andare e riandare delle medesime forze e delle medesime trasformazioni di una unica sostanza. In queste molteplici e susseguenti apparizioni, tanto soavemente avvolte nel velo di Maia dell'illusione da apparirci come fondamentalmente diverse le une dalle altre, in queste molteplici apparizioni, quale progresso, considerato il larghissimo spazio di tempo? Alcuno. Nè filosofo, nè poeta, nè scienziato, nè teologo potranno ravvisarne e toccarne la tangibile prova.

Il mondo della vita organica, a cui l'umanità appartiene, non si presenta a chi lo abbraccia attraverso lo spazio infinito e il tempo interminabile, come il mondo astronomico? Come ammettere o comprendere la legge del progresso universale quando si pensi alla grande evoluzione della vita, che nata in umili forme dalle prime e spontanee combinazioni inorganiche si evolve in forme superiori, schiacciando, mutilando e sopprimendo milioni e milioni di forme inferiori, ma poi, dopo aver raggiunta la forma che sembra essere la più alta e la più nobile, a poco a poco si spegne sotto il freddo dell'atmosfera non più riscaldata dai raggi di un sole che si trasforma lentamente in astro morto e gelido? E fors'allora la vita, spentasi quaggiù tra i ghiacci che avranno invaso l'equatore in un gran silenzio di morte, tornerà a sorgere nel seno stesso del sole, sprigionandosi dalle prime e povere combinazioni inorganiche (come si vede in questi giorni accadere nei laboratori di Leduc, Herrara e di altri biologi), accarezzati dalle temperature solari che — allora gelide per noi — ne renderanno possibile l'esistenza: ma anche quella vita dovrà evolvere e passare attraverso triboli e spine senza fine, per poi finire a sua volta come la vita terrestre nel sepolcro.

Dov'è il progresso in tutto questo fatale andare ed alternarsi di vita e di morte? Basta riportarsi del resto, con il pensiero, alle grandi e formidabili civiltà scomparse, come l'assira, la babilonese, l'egiziana, la greca, l'alessandrina, la romana, per vedere come sia stato, in fondo, sostanzialmente scarso il progresso realizzato fino ad oggi dall'umanità sofferente, a malgrado della sterminata quantità di anni che da quei tempi fino ad oggi sono scorsi. Leggete le lamentazioni dell'operaio egiziano, consegnate negli antichi papiri di migliaia d'anni or sono, e sappiate trovare, se vi riesce, qualche differenza tra i triboli del lavoratore di quella epoca e quella del lavoratore d'oggi.

Ed anche ammettendo che progresso generale vi fu — il che non può negarsi, perchè progresso materiale, per quanto parziale, vi fu — quale è la estensione e la profondità di questo progresso? Insignificante, se con un solo colpo d'occhio abbracciante la terra intiera e i suoi miliardi di abitanti; meno poche minoranze, concentrate in qualche parte meno infelice d'Europa o d'America, la stragrande maggioranza di abitanti della terra dall'Africa tenebrosa all'Australia nera, all'India affamata può dire di aver visto passare migliaia di secoli senza aver potuto assaporare un solo frutto dall'albero del progresso. Al contrario quei giardini che altra volta videro spuntare il biancospino annunciatore della primavera promessa odorante di abbondanti frutti, videro anche a un tratto, passare la tormenta e distruggere e fiore e frutta e speranze, per trasformare il giardino in quel cimitero che oggi ancora rimane tale, e che oggi ancora il viaggiatore visita per piangere sulle rovine e i ruderi del passato! E il fior di biancospino spuntò più lunge; dopo aver imbalsamato col suo profumo e le sue promesse le valli dell'Himalaya, le sponde del Nilo, la pingue pianura dell'Eufrate: gemmò di corolle e di promesse altri paesi fino allora coperti dalle nebbie..... Quando scioglierà il suo voto? O non appassirà come ha fatto altrove, prima che spunti l'alba del giorno?

D'altra parte, quando elevandosi ancor più in alto ad abbracciare l'insieme dei fenomeni si pensa che le due leggi fondamentali dell'essere sono la legge della trasformazione della materia e la legge della trasformazione dell'energia, si che tutto si trasforma in equivalenti rigorosi, come trovare e toccare la realtà del progresso? Spinoza aveva già intravisto la grandiosità e la fatalità di queste leggi e a ragione Goethe, il grande ammiratore e il grande poeta della natura considerava queste vedute di Spinoza come una delle più alte, delle più meravigliose concezioni umane. Così la somma totale della forza, o energia, o della materia, nell'universo, rimane costante: tutta l'attività della natura non consiste che nell'alternare l'apparente riposo (energia potenziale), con il movimento (energia attuale); tutto l'infinito cosmico non rappresenta che una evoluzione periodica la quale ritorna perpetuamente su se stessa.

Tale concetto di movimento e di continua evoluzione non esclude anche l'idea del raggiungimento di una perfezione assoluta, meta del progresso? Dal momento che nel mondo inorganico, ed organico, dal minerale al cervello umano, esistono flussi continui di evoluzione, di cambiamenti, di trasformazioni, è chiaro che il minerale, le piante, l'uomo restano e resteranno sempre e dovunque imperfetti. Per questi molteplici fatti il filosofo può domandarsi se davvero esista un principio — il progresso — che dirige, invisibile nume, l'andare delle cose; la «tendenza verso uno scopo», dei filosofi-poeti appare chiaramente come un nonsenso.

Queste riflessioni sono state suggerite da poche cifre presentate all'Accademia di medicina di Parigi. Poche cifre, le quali insegnano a quanto modesto ambito — di tempo e di spazio — si riduca in realtà, la legge del progresso. Poichè progresso esiste, nello spazio e nel tempo che a noi, formiche fisiologiche viventi lo spazio d'un mattino, sembrano eternità e immensità. Per questo crediamo al progresso universale. Ma se invece di vivere esistenze non più lunghe, relativamente, di quelle vissute dai microscopici insetti che durante tutta la loro vita non giungono a fare il giro della corolla del fiore che li ospita, se invece, dunque di vivere esistenze così brevi vivessimo per spazi infiniti di tempo, come vedremmo impallidire e anche scomparire, i progressi brevi e parziali, le cifre a cui alludo, mostrano, in modo indiscutibile, la diminuzione della mortalità a tutte le età della vita, da venti anni a questa parte nella città di Parigi e nella Francia.

La mortalità infantile, sopratutto, è diminuita in modo sensibile. Si salvano oggi — cifra fantastica! — ventimila bimbi ogni anno, nella sola città di Parigi. Ventimila piccole bare, accompagnate da tante lacrime, da tante disperazioni, e da tanti fiori pietosi, non passano più a terrorizzare le madri. Le culle, che ieri la morte copriva di gramaglie nere, nei tempi lodati dai nostri vecchi, di autorità, di «religione», di «ordine morale» — oggi in tempi che si assicurano essere maledetti da Dio - si coprono di garze rose e azzurre e scintillano di vita, come cinguettanti nidi all'ombra verde degli alberi, nella primavera. Iddio, dunque non fa più piangere oggi, le madri, come ieri sulla terra di Francia. Poichè ci hanno assicurato che Iddio ama i bimbi — chi volesse riprendere un celebre detto, che per tanto tempo è stato ripetuto potrebbe dire che oggi si Iddio benedice la Francia: «Dieu bénit la France»!

Camera dei Deputati
(Seduta del 2 febbraio 1907)

Marcora presidente della Camera

La seduta di sabato riuscì importante per la votazione del presidente della Camera.

Come i nostri lettori avranno appreso, riuscì eletto l'on. Marcora con 220 voti. L'opposizione si manifestò con 117 schede bianche.

L'inerzia della Opposizione

Il «Giornale d'Italia» ritorna a lamentare l'assenza di molti deputati di opposizione nella seduta di ieri. Anzi detto giornale polemizzando col «Tempo», domanda al giornale milanese se non creda che al marasma parlamentare non contribuisca di molto l'attitudine, anzi l'inerzia dell'Estrema Sinistra.

Fra professori e studenti c'è dissenso

Ieri a Roma nella sede della Società degli impiegati si è svolto un contraddittorio nuovo, fuori della scuola fra professori e studenti secondari intorno al problema degli esami e al progetto Rava. Si capisce che gli studenti erano tutti del parere che gli esami debbono essere aboliti; dei professori alcuni sostenevano questa tesi altri no. Il contraddittorio seguiterà domenica ventura.

Don Scipione Borghese nell'imbarazzo

A proposito della nuova lettera dell'on. Borghese sul suo atteggiamento contro la manifestazione anticlericale del 17 febbraio, la *Vita* nota che questa lettera contiene solo delle domande, che a lui certo sono parse assai spiritose, mentre si attendeva invece una risposta alla domanda: Qual'è l'azione positiva colla quale l'on. Borghese vuol combattere il clericalismo?

Ma, aggiunge la *Vita*, se preferisce andare avanti a domande, eccone un'altra, per rispondere alla quale egli ha indubbia competenza: «Gli elettori clericali del Collegio di Albano a chi diedero il voto nell'autunno 1904?

E si può continuare, se a Don Scipione fa piacere».

Un giornale caratteristico

In Germania, in Svizzera ed agli Stati Uniti, specialmente, è frequente il caso di chiese che servono a confessioni diverse. Ma non si conosceva ancora il giornale ad uso di diversi partiti. Il *Courrier européen* ne denuncia ora uno, il *Wochenblatt* di Gruninga, località di 1200 abitanti nel Cantone di Zurigo. Cotesto giornale serve ad un tempo ai due partiti del paese, il liberale-conservatore ed il sociale democratico. Le pagine 1 e 2 appartengono ai liberali; la 3 e la 4 sono dominio dei socialisti. Notevole è il fatto che i due partiti osservano reciprocamente forme di ostilità dichiarata e non si risparmiano gli attacchi e le ingiurie, di modo che i lettori del *Wochenblatt* di Gruninga assistono allo spettacolo curioso di veder vilipendere nelle pagine 3 e 4 gli argomenti loro esposti nelle pagine 1 e 2, e viceversa. Quanto al direttore di questo foglio, non certo ordinario, aleggia serenamente al dissopra delle lotte intestine, ed altro non chiede che di veder aumentare il numero dei suoi abbonati.

TENTATA STRAGE DI EBREI
Cinquanta feriti

La *Correspondance Russe* riceve da Odessa un telegramma secondo il quale la Guardia Bianca, sezione combattimento del partito del popolo russo, ha tentato di organizzare un *progrom*, che infatti ha avuto principio nella via Troobajenskaja. La polizia fortunatamente potè intervenire in tempo a sventare la trama, ma una cinquantina di ebrei però erano già stati feriti, alcuni dei quali gravemente.

Trentacinque vagoni carichi di oro

L'agenzia «Laffan» riceve un telegramma da Sacramento nel quale si dice che la produzione della regione aurifera continua ad essere larghissima. Trentacinque vagoni carichi di oro arrivarono ieri.

Ogni carro portava cinque tonnellate di oro del valore complessivo di trentacinque milioni di franchi.

Durante la notte, i vagoni furono spinti sopra un binario morto e custoditi da guardie colla baionetta innastata.

CRONACA PROVINCIALE

Cividale
Funerali imponenti

2 — Questa mattina seguirono i funerali civili del compianto Prof. D.r Domenico Pasquali di Palmanova, qui residente da parecchi anni, quale docente nel Collegio Nazionale.

I funerali riuscirono imponentissimi per concorso di Autorità, di Rappresentanze, di Colleghi e di numerosissimi amici ed ammiratori, venuti anche dal di fuori.

Tralasciamo l'elenco dei partecipanti, per non incorrere in omissioni.

Il corteo si mosse dalla Casa Bellina in B.o San Pietro, con quest'ordine:

Alunni scuola elementare con bandiera e corpo insegnante; — Corona portata, istitutori e convittori del collegio nazionale con bandiera; — alunni del Collegio; alunni del Ginnasio di Udine con bandiera; alunne ed istitutrici della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone; Carro col feretro; parenti; lunga schiera di amici e colleghi.

Corone inviarono gli amici di Cividale; quelli di Palmanova; il Direttore ed i Colleghi, gli alunni e le alunne esterne del Collegio.

Reggevano i cordoni: La signora Linda Fojanesi Cucavaz, il cav. Bortolotti di Palmanova, il cav. Degli Avancini, Rettore del Collegio, il cav. Rosati R. Commissario Dis., i professori Da Villa e Rovere. Quest'ultimo del Ginnasio di Udine. Fuori porta San Pietro parlò prima il cav. Bortolotti e poi il prof. Da Villa; indi il prof. Della Rovere in rappresentanza dei Presidi del ginnasio e liceo di Udine, e chiuse il giovanetto L. Della Zonca, alunno di questo ginnasio.

Tutti i discorsi furono improntati ad affetto e di rimpianto.

Il cav. dott. Bortolotti ringraziò a nome della Città natale, della madre addolorata, dei parenti tutti i gentili che concorsero al funerale, spiacente di dover escludere la rappresentanza del Comune di Cividale, che non partecipò al generale tributo di compianto.

Quindi gran parte dei presenti accompagnò la salma fino al Cimitero.

In Città perdura l'impressione per la grave sventura.

Altri solenni funerali

Alle 10.20 d'oggi, giunse al Cimitero il corteo, proveniente da Udine, con la salma del benemerito cittadino D'Orlandi Lorenzo.

Nel piazzale del Cimitero erano raccolti oltre 150 amici.

Il carro funebre era preceduto da altro carico di corone e seguito da una carrozza chiusa dalla quale discese il figlio dott. Battista e due intimi amici.

Sostati avanti i cancelli del Cimitero il cav. dott. Antonio Pollis fece l'elogio funebre e con parole risentite biasimò l'assenza della Rappresentanza cittadina.

Indi la venerata salma venne tumulata.

Alla sua memoria deponiamo un fiore, e rinnoviamo alla famiglia le nostre profonde condoglianze.

Nell'atrio del Cimitero era stato disposto per le firme di condoglianza, che risultarono numerossime.

A proposito dei funerali D'Orlandi un amico ci scrive:

Senza bisogno di campane o di salmi a pagamento, ieri, tutta la parte eletta di Cividale convenne nel piazzale del Cimitero, a rendere l'estremo saluto al cittadino amato e rispettato Lorenzo D'Orlandi.

Il cav. dott. avv. Pollis dopo aver con nobili parole ricordati i meriti ed i servigi prestati al paese dal povero estinto, con roventi parole bollò la G. M. che con la sua assenza volle disconoscere il cittadino benemerito solamente perchè la pensava differentemente da coloro che oggi reggono la pubblica amministrazione.

L'elogio ed il biasimo del dott. Pollis venne manifestatamente approvato da tutti i presenti.

Moggio
Funebri civili

3 — Oggi alle ore 9 ant. avvenne il funerale civile del compianto signor Treu Edoardo spirato venerdì 1 febbraio dopo lunga e penosa malattia.

Vi parteciparono le più cospicue persone del paese, e numerosissimo stuolo di conoscenti ed amici dell'Estinto.

Il lunghissimo corteo, preceduto dalle meste note della brava banda cittadina, accompagnò la salma fino all'ultima dimora, ove al suono delle melanconiche note, venne calata nella fossa, tra la commozione generale.

Alla desolata vedova, mandiamo da queste colonne, le più vive condoglianze.

Arta
Organizzazione proletaria

2 — (D. R.) Malgrado l'opposizione e la guerra sleale, da parte dei partiti.. codini, e dei capitalisti, che, vorrebbero mantenere nella schiavitù il povero operaio, e continuare indisturbati a sfruttarlo, l'organizzazione proletaria si estende sempre più anche qui in Carnia, mercè l'opera del segretariato dell'emigrazione, il quale manda i suoi apostoli a tenere delle conferenze allo scopo di riunire le disgregate forze proletarie, e raggiungere in tal modo la emancipazione.

Uno di questi instancabili propagandisti dell'organizzazione proletaria, signor Bugelli, tenne, ieri, due conferenze, la prima alle 11 a Zuglio; l'altra alle 2 p. m. a Cedarchis frazione di Arta.

In queste due conferenze, il signor Bugelli trattò dell'organizzazione proletaria.

Egli felicemente dimostrò agli operai la necessità di unire le loro forze per il loro immediato benessere: e i suoi argomenti furono così persuasivi che, seduta stante, in Cedarchis, si formò una sezione del segretariato dell'emigrazione inscrivendosi oltre 70 soci.

Ci consta che l'egregio conferenziere, oggi 2 andante parlerà sull'istesso argomento, a Paularo e stassera o domani, a Tolmezzo.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

LA FATA DEL SILENZIO

Una signorina del bel mondo di New York assai bella se il ritratto che ci offrono i giornali non mentisce, ha avuto una meravigliosa idea, talmente meravigliosa da eccitare l'ammirazione degli stessi suoi compatrioti, poco inclini certi all'entusiasmo.

La signorina, che tra parentesi si chiama Isaac Rice, ha incominciato nella sua città nativa una vera, una potente crociata contro il rumore! Contro questo nemico senza corpo, antipatico, dannoso ai nostri riposi ed al lavoro e conseguentemente alla nostra salute, la signorina Isaac Rice, ha raccolto in una specie di associazione il fiore del mondo scientifico, del mondo politico e dell'eleganza.

L'accolta di queste nuove energie si fa chiamare arditamente: Società contro il rumore.

Forte dell'appoggio di illustrazioni cittadine della medicina, la Società sostiene che nessun rumore inutile debba esser permesso in una così enorme agglomerazione qual'è New York ed afferma che è necessario poco rumore. Essa prova che l'eccesso di frastuono ha nelle città il più terribile effetto sui nervi della maggior parte degli abitanti, poichè questa maggioranza fa poco rumore.

Questa è la povera vittima rassegnata di una invadente minoranza che ama il rumore, lo produce con gioia e l'impone al resto della popolazione come un segno della sua sovranità, come un marchio del suo diritto di più forte. Così almeno capita a New York. Quanti anche di noi non desidereranno che la spirituale iniziativa della crociata del silenzio, vinto il rumore nel nuovo mondo, passi l'Oceano, per venirlo a sconfiggere anche in Europa!...

×

Io non voglio togliere alla signorina Isaac Rice il merito dell'invenzione, però, non è da oggi che io mi sono domandato e forse prima di lei, perchè la gente che fa rumore e che è in minor numero, martirizzi così liberamente gli amatori del silenzio che son legione. Nelle nostre città, specialmente le maggiori, pochi rumori sono indispensabili. Osservate coloro che li producono: nove volte su dieci dovrete constatare che li producono o per segnalare orgogliosamente la loro presenza o la loro attività — o per un gusto sadico di tormentare coloro che li circondano o semplicemente per distrarsi.

Nei tre casi il rumore è sempre emesso quando uno di costoro può farlo nel modo più imperioso e nocivo.

Esempio: un operaio, nell'estate, giunge alle sei e mezzo del mattino per lavorare nella vostra casa.

Egli deve lavorare otto o nove ore sulle quali forse per soli dieci minuti deve indispensabilmente fare del fracasso.

State sicuri che egli incomincierà il suo lavoro con questi dieci minuti di rumore che nel silenzio della casa addormentata diviene frastuono cosicchè tutti si sveglieranno di soprassalto esclamando: Qui vi è un operaio che lavora! Ugualmente fanno coloro che battono i tappeti, i selciatori, i pavimentatori. L'alba li eccita: violentando il silenzio mattutino, par loro di esercitare come un passeggero gesto di regno. Ed è vero: per un istante essi occupano il pensiero di tutto il vicinato costernato.... Ogni legislatore che sente le sagge idee della signorina Isaac Rice dovrebbe imporre una rigorosa sorveglianza sui rumori creduti utili e misurarne le ore. Ciò sarebbe legittimo poichè l'utilità di un lavoro non giustifica il fatto ch'esso debba svilupparsi rumorosamente. Quasi ogni rumore potrà essere evitato con una spesa supplementare. Si sono allontanate dalle città officine producenti troppo fumo ed esalazioni, perchè non imporranno delle precauzioni pel silenzio ai lavori assordanti che si svolgono in città?

Nelle grandi città specialmente pochi rumori possono considerarsi indispensabili poichè i rivenditori ambulanti hanno perduta la loro importanza di un tempo e quindi non disturbano più colle grida le nostre mattinate. Gli organetti di Barberia si fanno più rari per non dire addirittura scomparsi, il pavimento di legno e le gomme delle ruote lottano a chi più soffoca i rumori delle vetture. Solo i trams e gli automobili sono responsabili del fracasso delle vie, ma ciò basta per sorpassare di gran lunga quello prodotto dai venditori ambulanti e dagli organetti di Barberia. Come si può permettere nelle grandi città la circolazione di certi omnibus che fanno tremare le case, o in quelle minori la circolazione di carri pesanti, carrette di ogni forma che producono un frastuono assordante?

×

Più terribile però del rumore della

strada, mi par quello della casa. Un rumore distante finisce per allontanarsi anche dal pensiero e dalla attenzione, mentre quando è vicino, vi possiede completamente e questo accade spesso nelle immense case moderne che alloggiano centinaia di individui.

Se vi capita dentro un individuo rumoroso, è bell'è finita; contro questi si dovrebbe esplicare specialmente l'opera della lega di Mrs. Rice.

Chi dirà, chi analizzerà, chi mai saprà spiegare i rumori strani di quei vasti vivai umani? Perchè l'inquilino del piano superiore quando ad ora tarda si sveste sembra gettare al suolo un paio di mattoni in forma di stivali, poi dei pantaloni che sembrano zingo, un gilet di ferro, una veste di piombo? Ecco svestito; si respira.

Ma no; che questo vicino importuno prima di abbandonarsi al sonno e permetterlo anche a voi, per tre lunghi quarti d'ora almeno, produrrà un rumore continuo, non troppo violento ma tanto antipatico e quanto basta per non lasciarvi più dormire. Qual rumore? Questo poi è inesplicabile. Forse fa delicatamente rotolare dei sacchi di noci sulla vostra testa, forse scuote degli anelli infilati in una catena, forse anche macina del caffè.

Chi non è stato ossessionato dal mistero di queste occupazioni rumorose che i coinquilini prolungano qualche volta fino ad ora inoltrata, quando non si alzino durante la notte per ricominciare? Chi non ha allora invocato contro di essi una legge implacabile, una legge di morte e di supplizi raffinati? Ma chi non si accontenterebbe di una semplice ordinanza di polizia che interdica sotto pena di grosse multe da evolversi ai vicini danneggiati, quei rumori intempestivi?

La maggior parte degli abitanti di una casa, di notte vogliono riposare; epperò ripetiamo, perchè sacrificarli ai caprici di una barbara minoranza?

Vi è però un rumore domestico il quale merita un trattamento speciale poichè è più frequente e quasi universale: il rumore del pianoforte. Rumore utile? io lo nego.

La maggior parte dei pianoforti che ci ossessionano colle loro sonorità, hanno l'ufficio di insegnare a delle bambine i principi dell'arte che non praticheranno appena abbastanza per trasmetterla ad altre bambine, loro figlie. Il pianoforte, salvo poche eccezioni non serve che a bambini, è un giocattolo che li stordisce, ma soprattutto che ci stordisce. Che cosa farà Mrs. Isaac Rice contro i pianoforti?

Se i pianoforti sussistono, dopo la sua crociata, ci possono vendere anche gli organetti di Barberia, e i venditori ambulanti, forse meno noiosi. Il primo purtroppo, martirizza un'immensa maggioranza di poveri inoffensivi a beneficio di pochi i quali poi raramente sanno suonarlo.

Ma che abbiam fatto di male? Si limitino quindi rigorosamente le ore in cui i pianoforti e.. gli inquilini potranno essere sonati, oppure si obblighino i proprietari di case quando accettano un pianoforte a mettere doppio e triplo pavimento, quadruplo imposte e ad altre spese così che per disperazione siano obbligati a espellere i pianoforti e cacciarli in aperta campagna.

×

Oh dolce e cara signorina Isaac Rice, pietosa fata del silenzio, noi vi ringraziamo, noi poveri europei esposti senza difesa alcuna ad ogni fracasso, noi vi ringraziamo di avere inaugurato, oltre oceano, la guerra al rumore!

Siete ringraziata. Possa l'esempio vostro... noi europei, amiamo scimiottare i costumi americani... Anche se voi a New York non riuscirete nella vostra impresa, forse darete a qualcuna delle nostre care compatriote, regine della moda e dei costumi, la suggestione che il rumore è brutto, inelegante, odioso e che bisogna ucciderlo.

Emma.

Cronache Provinciali

Rivignano

Linea ferroviaria Codroipo - Rivignano - Latisana

3. (*Frigio*). — In seguito ad invito del nostro Sindaco, si riunirono ieri in Municipio i rappresentanti, dei comuni di Codroipo, Latisana, Ronchis, Teor, Precenicco e Varmo, per uno scambio di idee circa una linea ferroviaria Codroipo-Latisana.

Dei comuni invitati, soltanto quello di Rivolto non mandò rappresentanti.

Oltre al Sindaco di Rivignano, conte Girolamo di Codroipo, v'erano pure gli assessori D'Agostini, Locatelli e Solimbergo, il geom. D. Anzil e l'ing. Pertoldeo.

Dopo animatissima discussione venne approvato ad unanimità l'ordine del giorno, già preparato dal Sindaco di Rivignano, col quale i rappresentanti dei comuni interessati si obbligano di sottoporre l'argomento ai rispettivi consigli entro il 20 corrente mese.

La linea Codroipo-Rivignano-Latisana, allacciante due importanti distretti, dato lo scopo di congiungersi all'estuario, apporterebbe vantaggi grandissimi.

Scettici in materia ferroviaria, dopo il fallimento della linea Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana, ciò non pertanto formuliamo l'augurio che tale seconda iniziativa del Comune di Rivignano sia coronata da migliore successo.

Grande veglione mascherato

Nel giorno del berlingaccio, giovedì 7 corr. nella elegantissima sala Raffin, splendidamente addobbata ed illuminata, avrà luogo il tradizionale veglione mascherato, che ogni anno ottenne felicissimo esito.

Un Comitato di persone, animate dalla migliore volontà, lavora indefessamente perchè la grande veglia sia ancora superiore a quelle degli anni decorsi.

La nostra ottima filarmonica anche quest'anno ha uno scelto repertorio di splendidi ballabili.

Tolmezzo

Consiglio Comunale

3. — Sabato i nostri gestori tennero seduta per trattare vari oggetti, tra i quali merita menzione l'acquisto di circa 80 metri quadrati d'area prospicienti il demolito volto o arco sopra il «Caffè Manin», superfici parte coperti da fabbricato, che permetterebbe una rettilinea di pubblica via in luogo dell'attuale spezzata. La questione si aggirava sul prezzo. La richiesta dei proprietari De Gleria è di L. 4500, l'offerta di L. 3500. Nella stessa seduta nulla venne concluso; solo si deliberò di far momentaneamente i lavori di riedificazione del fabbricato dei proprietari.

Buia

Musica applaudita.

3. — (*Irt*). Alle ore 16 pom. fece servizio la musica locale. Lo svariato programma attrasse molta gente, e la banda diretta dalla magica bacchetta del valente maestro sig. Felice Fortunato Frezzato, si fece applaudire per l'intonazione e la perfetta esecuzione. Benissimo e ascoltatissimo l'assolutista Giuseppe Scoglio.

CRONACA CITTADINA

La leva della classe 1887

E' stato pubblicato l'avviso per la leva della classe 1887.

Eccone gli estremi:

Estrazione a sorte

Febbraio: Udine, mercoledì 20 — Tarcento, sabato 23 — Cividale, lunedì 25 — San Pietro al Natisone, martedì 26 — Palmanova, giovedì 28 — *Marzo*: Latisana, venerdì 1 — S. Daniele, lunedì 4 — Codroipo, mercoledì 6 — S. Vito al Tagliamento, giovedì 7 — Gemona, Sabato 9 — Pordenone, martedì 12 — Maniago, giovedì 14 — Spilimbergo, venerdì 15 Sacile, Sabato 16 — Ampezzo, lunedì 18 — Tolmezzo, mercoledì 20 — Moggio, giovedì 21

Esame definitivo

Aprile: 8, Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Segnacco, Tricesimo — 9, Lusevera, Magnano, Nimis. Platischis, Treppo Grande — 11 Codroipo, Bertiolo, Sedegliano — 12, Camino, Rivolto, Talmassons, Varmo — 15, Cividale, Attimis, Buttrio, Corno — 16, Moimacco, Povoletto, Prepotto, S. Giovanni, Torreano — 18, Faedis, Ipplis, Manzano, Premariacco, Remanzacco — 20, Tutti i Comuni del Distretto di Palmanova — 23, Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions, S. Maria la Longa — 24, Gonars, Marano, Porpetto, S. Giorgio Nogaro, Trivignano, — 26, Visite per delegazione — 30, Latisana, Muzzana, Pocenia, Ronchis — *Maggio*: 2, Pozzuolo, Precenicco, Rivignano, Teor — 4. San Daniele, Coseano, Maiano, Moruzzo, Ragogna — 7, Colloredo, Dignano, Fagagna, S. Odorico, S. Vito, Casarsa, Morsano, Valvasone — 14, Arzene, Chions, Cordovado, Pravisdomini, San Martino, Sesto al Reghena — 14, i capilista e gli inscritti della classe 1887 del Comune di Udine fino al numero 500 — 15. Gli inscritti della classe 1887 del Comune di Udine dal N. 501 all'ultimo — 17, Campoformido, Martignacco, Meretto, Mortegliano, Pradamano — 20, Pasian di Prato Pasian Schiavonesco Pavia, Pozzuolo — 22, Feletto, Lestizza, Pagnacco, Reana, Tavagnacco — 24, Tutti i Comuni del Distretto di Ampezzo — 27, Tolmezzo, Amaro, Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Rigolato — 29, Arta, Cavazzo, Paluzza, Paularo, Ravascletto, Villa Santina — 31, Cercivento Prato Carnico, Lauco, Ligosullo, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio — *Giugno*: 3, Tutti i Comuni del Distretto di Moggio Udinese — 5, Gemona, Artegna, Bordano, Osopppo — 7, Buia, Montenars, Trasaghis, Venzone — 10, Tutti Comuni del Distretto di Sacile — 12, Pordenone — 13 Cordenons, Fiume, Pasiano — 15, Fontanafredda, Roveredo, Vallenoncello, Zoppola — 18, Aviano, Porcia, Prata, — 19, Azzano X, Montereale, S. Quirino — 21, Maniago, Fanna, Frisanco Vivaro — 22 Arba, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto — 25, Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Medun, Travesio — 26, Pinzano, S. Giorgio Richinv. Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Sequals — 28, Visite per delegazione.

Sedute suppletive:

Luglio: 20, Latisana, Palmanova, Spilimbergo e Tarcento — 23, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Moggio — 25, Udine, S. Pietro, Codroipo, Maniago — 27, Tolmezzo, Sacile, Cividale — 30, Gemona, S. Daniele, Ampezzo.

Sedute di chiusura della Commissione di tutti i Comuni:

1 Agosto

Concorso a premi per la costruzione di abitazioni minime.

La Commissione comunale per le case popolari si è recentemente adunata ed ha preso alcune deliberazioni relative all'apertura del concorso per la costruzione di case a buon mercato per i meno abbienti.

Sappiamo che di tale concorso sta occupandosi la Giunta, cosicchè tra breve potrà essere pubblicato

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per venerdì 8 corrente alle ore 14.

Daremo domani l'ordine del giorno.

IL FALLIMENTO della Cooperativa dei Ferrovieri

Non è scemata nè in città nè in Provincia l'impressione destata dalla notizia del fallimento della Cooperativa dei ferrovieri, da tutti ritenuta un'istituzione solida, finanziariamente.

I soci della succursale di Pontebba si sono riuniti venerdì ed hanno votato un vivace ordine del giorno di protesta contro il voluto fallimento della istituzione, ordine del giorno che - non sappiamo per qual ragione - non venne comunicato al nostro giornale.

I lettori ricorderanno le fiere polemiche che si ingaggiarono fra soci e consiglieri d'amministrazione della Cooperativa: noi allora senza entrare in merito e senza fare alcun apprezzamento, pubblicammo tutto quanto ci venne recapitato, lieti che una discussione serena e pubblica avesse potuto chiarire gli equivoci e portare l'accordo necessario per l'andamento normale di una istituzione benemerita.

Questo non è avvenuto e se di ciò vi sono responsabilità, spetta all'autorità giudiziaria l'accertarle

Come abbiamo detto, venne nominato curatore provvisorio l'avv. Giov. Batt. Della Rovere che ha convocato i vari creditori in prima adunanza pel giorno 18 corrente.

Non è stato ancora presentato il Bilancio alla Cancelleria del Tribunale ma dovendo ciò avvenire in breve, ne daremo quanto prima gli estremi.

L'assemblea dei soci della Cooperativa dei ferrovieri

In conseguenza dell'avvenuta dichiarazione di fallimento della Cooperativa Ferroviaria, l'assemblea di sabato riuscì numerosa.

Si capiva che, avvenuto il *crak* dell'istituzione i soci volevano udire dal relatore avv. Pompeo Billia come stavano le cose. Alla riunione intervenne anche l'avv. Cosattini.

La relazione Billia incomincia coll'affermare che al testè eletto Consiglio d'Amministrazione venne mossa una serie di ostilità dai precedenti amministratori.

Ciò è tanto vero che in seguito a ricorso, una sentenza di provibiri diede ragione ai nuovi amministratori; malgrado tale sentenza essi non poterono mai ottenere la regolare consegna dell'azienda della quale presero le redini senza aver potuto esaminare ed avere a disposizione i prescritti registri e più che tutto gl'inventari.

Era, come si vede, una situazione anormale e perciò il Consiglio riunitosi, decise di rassegnare le proprie dimissioni.

Il relatore avv. Billia coadiuvato dal rag. Valle si accinse all'opera di appurare lo stato reale dell'azienda non avendo che poco materiale a disposizione per compiere un così delicato lavoro.

E risultò che — in cifre tonde — la Cooperativa Ferroviaria ha un attivo di L. 31,000 ed un passivo di L. 62,000.

Di fronte a questa constatazione fu chiamato il signor Valentini, in precedenza consigliere d'amministrazione e gli furono esposti gli estremi del Bilancio. Il Valentini rispose che qualora gli si lasciasse il tempo egli si impegnava di dimostrare che l'azienda si trovava in attivo anzichè in passivo.

Ma fu constatato inoltre che i registri commerciali non erano in regola, che era stato fatto un disastroso affare in vino, tanto che fu venduto a Udine ad 8 lire per ettolitro sotto il costo reale. A ciò si aggiunga l'ostinata riluttanza del vecchio Consiglio a consegnare i registri.

Per questo la domanda di fallimento non poteva non venir presentata.

Il relatore nota inoltre che fra i richiedenti vi è anche un Consigliere della precedente amministrazione, e questa circostanza è di eccezionale gravità.

La relazione venne a unanimità approvata dall'assemblea.

Camera di Commercio

Marchi di fabbrica

Nell'ufficio della Camera di commercio furono depositati, in conformità alla legge sui marchi di fabbrica, gli esemplari dei marchi adottati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Gremese di Udine pel suo liquore '*D F A*' e pel suo *Cordial Camomilla*.

Spedizione merci per Verona

La Camera di Commercio ricevette il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«E' prorogata a tutto 8 andante so«spensione accettazione merci piccola «velocità carro completo per Verona «porta Vescovo eccezione fatta car«boni, derrate alimentari e privative».

Il "Palazzo di Cristallo" attraverso gli occhiali della "Patria"

La *Patria del Friuli* di sabato, in un suo articolo «I muratori si preparano a domandare aumenti» trova modo di lasciar intendere che l'Amministrazione Comunale, andata deserta l'asta per i lavori d'ampliamento dei locali scolastici di San Domenico, abbia commesso delle parzialità, e soggiunge benevolmente: «Ci si domanda se la legge sugli appalti non provveda diversamente? Non lo sappiamo, perchè al momento non abbiamo fra le mani leggi e regolamenti, certo la cosa ha suscitato commenti».

Invitiamo la *Patria* a leggere l'ordine del giorno della seduta consigliare di venerdì prossimo, in cui potrà constatare come la Giunta, di fronte all'atteggiamento degli impresari, riporta puramente e semplicemente la cosa al Consiglio, per avere norma sul da farsi.

E' contenta la *Patria*?

Dal bollettino militare

togliamo che *Vanzelli*, tenente di Cavalleria in aspettativa a Verona, è richiamato in servizio a Udine nei Cavalleggeri «Vicenza»; *Gambi* sottotenente nel 79 Fanteria è dispensato dal servizio attivo e permanente ed iscritto tra gli ufficiali di complemento del deposito di Padova.

Trattenimento alla "Scuola e Famiglia"

Mercoledì 6 corrente alle 16.30 nella palestra femminile dell'edificio scolastico in Via Dante avrà luogo un trattenimento dato dagli alunni ed alunne della benemerita Associazione «Scuola e Famiglia».

Tutte le persone che riconoscono l'opera altamente filantropica dell'Educatorio sono dalla Presidenza invitate ad assistere al geniale trattenimento.

Ricreatorio festivo udinese

I trattenimenti in questo Ricreatorio si susseguono ed attirano continuamente una folla di spettatori.

Ieri sera alla rappresentazione di «*Cento astuzie*» e «*Le tre inquilline*» assisteva numeroso pubblico che applaudì le brave piccole artiste, egregiamente istruite dalla signora maestra Prandini.

In cerca di un morto si disturbano i vivi

Gradita sorpresa!

Riceviamo:

Gl'incaricati del recapitare una bara nella famiglia di un defunto nei pressi del piazzale Osoppo, ieri l'altro sera, sabato, verso le 10 pom., picchiarono al n. 2 di detto Piazzale per consegnare l'oggetto ad una signora che in casa sua trovavasi. Gradita sorpresa! Al rifiuto, le guardie daziarie poco discoste indirizzarono i tali alla residenza del morto reale. Si capisce che poco valsero le spiegazioni del terzo e del quarto perchè alle 11 e mezza circa (di notte) di nuovo un scampanellio fece balzare dal letto lo scrivente, che fino a quel momento ebbe il suo daffare a tranquillizzare la moglie per l'accaduto, e dalla sua camera rispondere che esso non era morto ma bensì che si fossero portati al n. 2 sub Gemona e colà potevano eseguire il loro mandato. Niente! Non si sa il perchè, via anche verso Chiavris a bussare alle porte di altre famiglie a chiedere se avevano un morto in casa, disturbando nelle ore più dolci il sonno coloro che avevano lavorato tutto il giorno senza accorgersi di essere morti, come volevano quelli che dovevano consegnare il fatale tabarro di errata misura.

Ma non basta.

Finalmente la bara giunse a destino ma quando il clero ed il corteo erano pronti per il trasporto della salma si avvidero che la cassa non era adatta e così si dovette aspettare il cambio.

Sta bene che dacchè sono municipalizzate le pompe funebri in questa città si possa morire a buon mercato, ma perdio, si affidino gl'incarichi inerenti a persone serie e relativamente dignitose che sappiano rispettare il dolore di quelle povere famiglie, le quali vengono colpite da simili disgrazie, e far tutto perchè proceda col massimo ordine senza suscitare i lagni di nessuno.

Un morto... che scrive.

Per le inserzioni a pagamento

La pubblicità sui giornali va sempre più acquistando di estensione e d'importanza.

Per togliere ogni incertezza su prezzi per il pubblico che della stessa pubblicità deve servirsi, le Amministrazioni dei giornali, *Il Crociato, Il Giornale di Udine, Il Paese* e *La Patria del Friuli* sono venute nell'accordo di precisare un unica tariffa che andò in vigore il **1.° Febbraio.**

Qui ne diamo gli estremi:

a) Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato, ecc.:

1) *in cronaca o in qualunque altro modo nel corpo del Giornale*, per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. **80;**

2) *dopo la firma del gerente* per linea o spazio di linea di corpo 10, cent. **50.**

b) Avvisi réclame in terza pagina a seconda del numero delle inserzioni:

1) Su una colonna altezza 15 linee di corpo 10 da L. 1.50 a L. 0.50;

2) Su due colonne altezza 20 linee di corpo 10 da L. 5 a L. 1.50;

3) in fianco o in fondo della pagina e per tutta la lunghezza o larghezza da L. 5 a L. 1.50.

c) Avvisi economici ogni parola:

1) per cinque o più volte cent. 3 (minimo cent. 30;

2) per meno di 3 volte cent. 6 (minimo cent. 75);

3) per una volta cent. 10 la parola minimo lira 1).

SEMPRE MISTERO intorno al delitto di Maiano

Quantunque le autorità non abbiano lasciato nulla d'intentato per scoprire l'autore o gli autori dell'efferato delitto di Faria, il più profondo mistero avvolge l'orrendo fatto.

Sabato s'era sparsa la voce che a Gemona venne arrestato un girovago che si sarebbe trovato in compagnia del povero De Mattia — al mercato di Buia — nel giorno del delitto.

Invece l'arresto venne originato dal fatto che il Tomaso Anniccio (tale è il nome del girovago, arrestato insieme a certo Anniccio Pellegrino) è un individuo dai capelli biondi.

E poichè lo sconosciuto che fu visto a Buia assieme al morto, veniva descritto come un giovane alto e biondo il Maresciallo dei Carabinieri di Gemona lo arrestò assieme al suo compagno traducendo poi entrambi a San Daniele.

Quivi, alla presenza del Giudice istruttore nob. Contin ebbero luogo dei confronti, furono chiamati vari contadini di Faria ch'erano nell'osteria del paese quando uscì il defunto De Mattia, ma nessuno riconobbe nei due arrestati il compagno del morto.

I due girovaghi furono ricondotti a Gemona e trattenuti in attesa di informazioni.

L'ASSASSINO sarebbe stato arrestato

Un telegramma da San Daniele giunto alle 10.30 alla nostra Procura del Re, avverte che è stato arrestato da quei Carabinieri il noto Picco Luigi di *Giovanni* d'anni 26 di Flaibano (San Odorico) fortemente sospettato quale autore dell'assassinio del povero girovago De Mattia.

L'arrestato verrà oggi stesso tradotto alle Carceri locali dove seguirà il confronto, alla presenza del Giudice istruttore.

Il confronto si fa nel modo seguente. Il detenuto sospetto autore di un reato viene posto fra altri tre o quattro reclusi che abbiano la stessa statura e possibilmente qualche rassomiglianza fra loro.

I testimoni — cioè come in questo caso coloro che videro nell'osteria di Faria ad uscire il defunto De Mattia con uno sconosciuto — vengono introdotti nella stanza ed invitati a indicare se fra i presenti riconoscono il sospetto assassino.

Il Picco è un pregiudicato, sottoposto alla vigilanza speciale, ed ebbe una serie di condanne per reati gravi.

Uscì dalla casa di pena di Bergamo nel passato Dicembre.

Bicicletta senza padrone

Un contadino da Baldasseria, rinvenne nei pressi della Chiesa una bicicletta della fabbrica Prinetti, regolarmente bollata.

Fece alcune ricerche per vedere se trovava il proprietario, ma invano e perciò s'affrettò a depositare quel cavallo d'acciaio all'ufficio della Vigilanza Urbana.

Finora nessuno s'è presentato a ritirarla.

E' un fatto per lo meno strano.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.85	Sterline	25.09
Rubli	264 —	Lei	98.55

35 mila lire!

Continuano le amenità della "Patria,,

La *Patria del Friuli* non sa darsi pace perchè la nostra Amministrazione Comunale ha posto nell'avanzo d'amministrazione le 35 mila lire incassate dal Comune per la vendita del salto Dormisch.

Orbene tale impostazione fu votata dal Consiglio il 12 Settembre 1906 ad unanimità — minoranza compresa — e fu approvata dalla G. P. A. l'8 Ottobre 1906.

Il deputato Brunialti pro Dante Alighieri

Siamo lieti di annunciare che l'on. Brunialti — fratello del comm. Alessandro, nostro Prefetto, sarà a Udine il giorno 25 corrente.

Egli terrà al Minerva, a beneficio della « Dante Alighieri » una conferenza con proiezioni in cui parlerà degli Stati uniti d'America.

Per la ferrovia Udine-Mortegliano

Com'è noto, visto lo scarso buon volere dei comuni interessati, specialmente del Comune di Rivignano, nel favorire la congiunzione ferroviaria Latisana-Udine, la Giunta Comunale d'accordo con i Comuni attraversati, cerca, per ora, di spingere la Udine-Mortegliano, nella fiducia che una volta iniziato quest'ultimo tronco esso possa proseguire o verso Latisana, o verso San Giorgio, o verso Codroipo.

Sappiamo che i Comuni interessati a questo primo tronco sono tutti pronti a prestarsi ai sacrifici che possono essere richiesti per la riuscita dell'impresa.

Il Sindaco di Udine ha convocato i delegati di detti Comuni, e noi speriamo che si possano prendere accordi tali da permettere l'immediata compilazione del progetto, che dev'essere la base di qualsiasi domanda di concessione.

Il "paletot,, di Braidotti

Durante la scorsa notte il tipografo Pietro Braidotti d'anni 25 smarriva in Sala Cecchini — così dice il verbale della Pubblica Sicurezza — il proprio paletot di panno nero, imbottito, con bavero di velluto nero.

Noi siamo persuasi che mentre il Braidotti andava a ballare, qualche d'uno considerato il freddo cane di ieri sera abbia pensato bene di porsi il pastrano indosso

Grave incendio a Tavagnacco

Ieri verso le 3 del pomeriggio si sviluppò un incendio nella stalla della casa di certo Giuseppe Toffoli, fittavolo della signora vedova Braida.

I primi ad accorgersi furono alcuni bambini che si trastullavano nel cortile, i quali gridarono l'allarme. Prontamente accorsero i terrazzani e primi fra tutti l'oste Giacomo Cristofoli e il capo muratore Munini Enrico.

Quest'ultimo — e perciò gli va tributato un vivo elogio — diresse l'opera di estinzione in modo che il fuoco rimase circoscritto. Se si fosse esteso alle abitazioni vicine il danno sarebbe incalcolabile.

Con tutto ciò andò completamente distrutta la stalla; non avvenne per fortuna alcuna disgrazia.

I terrazzani meritano un vivo elogio per la loro opera sollecita e specialmente un bravo di cuore si meritano i signori Cristofoli e Munini che scongiurarono maggiori guai.

Il veglione degli studenti 9 Febbraio

I nostri studenti lavorano alacremente pel Veglione di beneficenza che avrà luogo sabato 9 Febbraio al Sociale.

Tutto lascia credere che la Veglia avrà un esito brillante; già quando ci si mettono i giovani, specie se studenti, si può esser certi che le iniziative sono coronate dal successo.

Nelle principali vie della città sono appese delle fascie traversali; sulla tela è artisticamente dipinta la data: 9 Febbraio ed a grandi caratteri, la parola « Beneficenza ».

Altra dicitura simile è stata collocata sul tetto della casa vicina alla Banca Commerciale (Riva del Castello).

La bella fascia spicca nettamente e richiama l'attenzione di tutto il pubblico che viene da Via della Posta e passa per Piazza Vittorio Emanuele.

Ieri sera da un poggiolo della casa Ellero, sopra l'American-Bar Galanda, l'elettricista Antonini con un apposito apparecchio fece proiettare a luogo dei fasci potenti di luce elettrica, a volte colorati.

L'effetto era bellissimo.

E' morto all'Ospitale Civile quel Tobia Ron, operaio alla Ferriera il quale venne trovato a Sagrado mezzo intirizzito, nei pressi della Stazione.

Oggi alle 15.30 seguiranno i funerali.

CARNOVALE

La grande Veglia Ciclistica

ebbe un immenso successo. Ormai questo veglione ha acquistato il primo posto nel Carnovale; la sua riuscita è assicurata anche per l'avvenire.

Il Minerva, trasformato splendidamente come dicemmo, e addobbato in stile settecento, sfarzosamente illuminato, presentava un colpo d'occhio meraviglioso.

Il bravo artista Silvio Piccini si ebbe da tutti le più sincere congratulazioni.

Alle 9.30 le danze incominciarono animatissime assumendo un'ora dopo, un brio, una frenesia che non si possono descrivere.

Troppo lungo sarebbe il ricordare le numerosissime maschere in splendidi costumi, che irruppero nella platea, diremo solo che ve n'erano di elegantissime che destarono la generale ammirazione.

Il premio alla maschera che indossasse il miglior costume stile settecento, toccò alla signorina Verza figlia del signor Augusto.

Alle 6, ieri mattina, si ballava ancora!

I balli d'ieri

Anche i *veglioni d'ieri ebbero ottimo* esito; al *Sociale molte* coppie danzanti, al Minerva vi era una folla straordinaria di maschere e eleganti ballerini, tutta gioventù desiderosa di divertirsi.

Inutile ricordare la sala Cecchini; in quel popolare ambiente si è ballato fino alle 5 di stamane!

Infatti alle 5.30 gruppi di maschere attraversavano Piazza Vittorio per rincasare...

La veglia di lusso

Ci si comunica.

Mercoledì 6 febbraio *grande veglia mascherata* di lusso allo scopo di costituire un fondo di cassa per lo spettacolo d'opera da darsi in quaresima.

Il teatro *sarà elegantemente* addobbato e *sfarzosamente illuminato* a luce elettrica.

L'orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal maestro Giacomo Verza eseguirà *nuovi ballabili.*

Le *maschere non decentemente* vestite o che indossassero *impermeabili* saranno respinte.

Durante le *danze è proibito* alle maschere di levarsi la larva.

I signori uomini vengono *pregati* d'intervenire in abito nero.

Le danze si protrarranno sino alle ore 6 ant. del giovedì

Dalle ore 1 alle 2 vi sarà riposo.

I prezzi vengono fissati come segue: Ingresso indistintamente lire 2; idem signore mascherate lire 1; distintivo per il ballo lire 4; palchi in prima o seconda loggia lire 20

Le prenotazioni dei palchi vengono fatte al camerino del teatro.

Il Comitato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 4 s. Isidoro.

Effemeride storica

Tessuti di cotone. — 4 febbraio 1370. — L'industria della fabbricazione di tessuti di cotone in Friuli è antichissima. Nell'occasione di nozze del sig. E. Teltini si pubblicò un opuscolo contenente ricerche in proposito e fu posto in essere che a Udine la fabbricazione di tessuti di cotone risale al 4 febbraio 1370.

NOTE E NOTIZIE

Il maestro che istruisce un duellante non ha diritto a compenso

Tempo fa Milano il *maestro di scherma* Guido Corsiua impartiva una lezione al signor Carlo Geltrani il quale doveva battersi a duello. La somma peraltro chiesta dal *maestro* parve elevata, tanto che ne avvenne una contestazione giudiziaria.

Davanti al pretore, ieri si svolse la causa, e uscì la sentenza, colla quale venne giudicato che il maestro d'armi il quale istruisce e prepara un duellante allo scontro, compiendo un'azione fondata su causa illecita, non può nulla pretendere legalmente come compenso per l'opera prestata.

AL LOTTO Estraz. 2 febbraio					
VENEZIA	30	23	90	86	41
BARI	58	3	43	81	46
FIRENZE	62	86	20	23	25
MILANO	69	9	57	60	71
NAPOLI	34	78	52	51	11
PALERMO	4	81	3	76	27
ROMA	4	62	67	17	20
TORINO	9	76	33	89	49

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

La moglie, i figli, il genero ed i parenti tutti, commossi nel più profondo dell'animo per le innumerevoli dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato Lorenzo d'Orlandi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili, i quali con fiori, parole e personalmente vollero onorarne la memoria, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Rubrica utile p... lettori

Mercato dei valori

CAMERA di COMMER...o di UDINE

Corso medio dei valori p...bb. dei cambi del giorno 2 Febb...io 1907

Rendita 5 0[0	101.89
» 3 1[2 0[0 (netto	101.29
» 3 0[0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1304.—
Ferrovie Meridionali	772.75
» Mediterranee	442.—
Società Veneta	—.—
OBBLIGAZI...I	
Ferrovie Udine Ponteb...	495.—
» Meridionali	351.75
» Mediterranee ...0[0	501.25
» Italiane 3 0[0	344.25
Credito commerc. e pro... 3 3[4	497.25
CARTEL...	
Fondiaria Banca Italia ...5 0[0	498.75
» Cassa R., Mil... 4 0[0	503.75
» » » ...5 0[0	511.50
» Istit. Ital., Ro... 4 0[0	504.50
» idem ...2 0[0	519.—
CAMBI (cheque... vista)	
Francia (oro)	100.04
Londra (sterline)	25 24
Germania (marchi)	123.—
Austria (corone)	104.06
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (li turche)	22 75

Bollettin... me...rico

R. OSSERVATORI... DI UDINE

Giorno 3 F...raio

Temperatura media	1.52
massima	4.9
minima	—1.8
Pressione media	mm.752.35
Umidità relativa	med. 56.6
Acqua caduta goccie	mm. —
Vento dominante: S	
Stato del cielo: misto	

Giorno 4 - ...o 8

Temperatura	3 7
Pressione mm	751.64
Temperatura min. not...	—1.9
Stato del cielo: seren...	
Pressione: crescente	
Direzione vento: W S	
Leva sole ore	7.31
Tramonta ore	17 10

Ferrov...

Partenze Arrivi da Udine a Venezia - da ...enze Arrivi ...nezia a Udine

On. 4.20	8.37	D	4.45	7.43
Ac. 9.20	12.20	O	5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	O	0.35	15.13
On. 13.10	17.32	I	4.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	O	9.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	M	3.15	3 45

da Udine a Cormons a Trieste — da Tr... a Cormons a Udine

O 5.15	6.25	10 38	M.	6.37	7.32
O 8.—	8.40	11.28	D	10.35	11.6
M 15.42	16 32	19.46	M.	11.51	12.50
D 17.25	18.—	20.35	O	18.58	19.42
O 19.14	10.58	22 45		22.20	22 58

da Udine Stazione Ca... a Pontebba

On. 6.10 ar.	7.47	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14	12.14	13.39
On. 15.35 »	16.53	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18.8	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	19.57	21.20

da Pontebba Stazione ...ia a Udine

On. 4.50 ar.	6.3	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10.10	10.10	11.—
On. 10 20 »	11.24	11.24	12.44
On. 14.30 »	15.44	15.44	17.9
Dir. 18 22 »	19.2	19.2	19.45
On. 18.39 »	19.52	19.52	21.25

da Udine a S. Giorgio da S. ...rgio a Udine

M. 7.00	7.40	7.43	8.40
M. 8.00	8.49	9.00	9.48
M. 10.35	11.47	14.20	15.25
M 12.55	13.54	17.00	20.36
M. 17.58	18.56	20.53	21.39

da S. Giorgio a Trieste da T...e a S. Giorgio

D. 8.54	10.38	D. ...55	7.34
M. 16.46	19.15	M. ...50	13.49
D. 20.50	22.45	D. ...30	19.4

da S. Giorgio a Portog. da P...g. a S. Giorgio

D. 7.45	8 19	D.	8.50
O. 8 55	9.55	M.	14.3
M. 14.4	15.14	D.	16.40
D. 10.17	20.1	D.	20.47

da Casarsa a Portog. da P...g. a Casarsa

On. 5.20	5.58	O. ...8.20	9.—
Ac. 9.15	9.51	A. ...3.10	13.55
On. 14.45	15.24	O. ...5.40	16.15
On. 18 37	19.20	O. ...0.15	20.53

da Casarsa a Spilimb. da S...b. a Casarsa

Loc. 9 20	10.8	L. ...8.7	8.53
Mis. 14.35	15.2	M. ...3.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	L. 23	18.10

da Udine a Cividale - da ...ale a Udine

Mis. 8.40	9.8	M. 10	7.40
Mis. 11 15	11.43	M. 20	9.51
Mis. 16.15	16.45	M. 10	12.37
Mis. 21.45	22.12	M. 15	17.52

Tramvia a ...ro

da Udine a S. Daniele — da Da... a Udine

R. A.	S. T.	Daniele	Da...	S. T.	R. A
8.20	8.43	10.15	7.	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	1	2.35	12.50
14.40	15.00	16.32	1	5.4	15.19
18.00	18.20	19.52		9.20	19.35

Udine, Tip. Mar... ...Busco